



Capitolato Speciale

Servizio di “Stabulazione, mantenimento e cura di animali da laboratorio e pulizia dello stabulario dell’Università di Trieste” – CIG 5737709B3E

Art. 1 - Oggetto dell'affidamento e requisiti dei partecipanti

Il presente Capitolato speciale ha per oggetto l'affidamento dell'incarico del servizio di “Stabulazione, mantenimento e cura di animali da laboratorio”, da rendersi a favore dell'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze della Vita (di seguito denominato: “Dipartimento”).

Gli operatori economici al fine della partecipazione alla procedura d'appalto dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale:

1. l'oggetto sociale dell'impresa dovrà risultare pertinente con la tipologia della selezione;
2. dovranno aver svolto analoghi servizi, simili o equivalenti, relativamente alla cura, il mantenimento, la stabulazione di animali da laboratorio, espletata presso Enti Pubblici, organismi di diritto pubblico o aziende private nell'ultimo triennio a decorrere dal 01.04.2011, oppure dalla data d'inizio dell'attività aziendale, se posteriore al triennio indicato.

Tali requisiti dovranno essere autocertificati in apposita dichiarazione multipla che farà parte della documentazione amministrativa di gara. In sede di apertura buste e verifica della documentazione amministrativa sarà la commissione a procedere alla valutazione dei requisiti dichiarati.

Gli operatori economici che non soddisferanno tali requisiti SARANNO ESCLUSI dalle successive operazioni di gara.

Art. 2 - Dettaglio delle prestazioni oggetto dell'affidamento

Il servizio ha per oggetto l'espletamento da parte dell'affidatario delle seguenti attività qui di seguito indicate in via principale e non esaustiva:

2.1) Ubicazione del servizio:

Il servizio sarà svolto presso il Dipartimento, negli edifici R/RA presenti nel comprensorio di Piazzale Europa 1, in Trieste.

2.2) Descrizione dei servizi di stabulazione:

2.2.1 Gestione di ratti mantenuti in stanze destinate all'allevamento delle colonie e alla sperimentazione.

| Attività | Frequenza |
|---|---|
| Controllo di nutrimento ed abbeverazione ed integrazione degli stessi se necessario | tutti i giorni dell'anno, dal Lunedì alla Domenica, festivi inclusi |
| effettuazione accoppiamenti secondo le indicazioni del Dipartimento, controllo dell'avvenuto accoppiamento tramite ricerca del “vaginal plug”, controllo nascite, preparazione animali in consegna, registrazioni cartacee ed informatiche di | tutti i giorni dell'anno, dal Lunedì alla Domenica, festivi inclusi (possono essere necessari controlli meno frequenti - da |

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Marco Stebel

| | |
|--|--|
| quanto sopra | concordare) |
| Cambio gabbia e biberon, svuotamento ed asporto lettiera, lavaggio e disinfezione del materiale per immersione in acqua e varichina (o altro disinfettante adeguato) | una volta alla settimana. |
| Cambio, lavaggio e disinfezione dei coperchi d'acciaio e cappucci filtranti per immersione in acqua e varichina (o altro disinfettante adeguato) | una volta al mese |
| Sostituzione filtri dei cappucci filtranti | una volta all'anno o in caso di necessità |
| Lavaggio dello scaffale con idoneo prodotto detergente/disinfettante | una volta alla settimana, ad ogni cambio lettiera delle cassette ivi contenute |
| Controllo parametri ambientali | Giornaliero |
| Preparazione del materiale di stabulazione seguendo le procedure igienico-sanitarie vigenti | secondo necessità |

In caso di festività infrasettimanali si concorderà preventivamente fra Dipartimento e affidatario uno spostamento delle sole operazioni di cambio e lavaggio gabbie previste dal piano settimanale (vedi 2.2.7).

Le attività che comportano apertura della gabbia con animali vanno effettuate sotto cappa ove questa sia presente.

2.2.2 Gestione di topi mantenuti in stanze destinate all'allevamento delle colonie e alla sperimentazione, sia in gabbie statiche che in scaffali di IVC (Individually Ventilated Cages).

| Attività | Frequenza |
|--|--|
| Controllo di nutrimento ed abbeverazione ed integrazione degli stessi se necessario | tutti i giorni dell'anno, dal Lunedì alla Domenica, festivi inclusi |
| controllo nascite, eventuale preparazione animali in consegna, eventuale effettuazione accoppiamenti secondo le indicazioni del Dipartimento, registrazioni cartacee ed informatiche di quanto sopra | tutti i giorni dell'anno, dal Lunedì alla Domenica, festivi inclusi (possono essere necessari controlli meno frequenti - da concordare). |
| Cambio gabbia e biberon, svuotamento ed asporto lettiera, lavaggio e disinfezione del materiale per immersione in acqua e varichina (o altro disinfettante adeguato) | una volta alla settimana per gli IVC: cambio gabbia completo una volta ogni 15 gg – cambio biberon ogni settimana |
| Cambio, lavaggio e disinfezione dei coperchi d'acciaio e cappucci filtranti per immersione in acqua e varichina (o altro disinfettante adeguato) | una volta al mese |
| Sostituzione filtri dei cappucci filtranti | una volta all'anno o in caso di necessità |
| Lavaggio dello scaffale con idoneo prodotto detergente/disinfettante | una volta alla settimana, ad ogni cambio lettiera delle cassette ivi contenute |
| Controllo parametri ambientali | Giornaliero |
| Preparazione del materiale di stabulazione seguendo le procedure igienico-sanitarie vigenti | secondo necessità. |

In caso di festività infrasettimanali si concorderà preventivamente fra Dipartimento e affidatario uno spostamento delle sole operazioni di cambio e lavaggio gabbie previste dal piano settimanale (vedi 2.2.8).

Le attività che comportano apertura della gabbia con animali vanno effettuate sotto cappa ove questa sia presente.

2.2.3) Conigli

| Attività | Frequenza |
|--|--|
| Controllo di nutrimento ed abbeverazione ed integrazione degli stessi se necessario | tutti i giorni dell'anno, dal Lunedì alla Domenica, festivi inclusi |
| Pulizia deiezioni dal pianale di acciaio e disincretazione con opportuno detergente-disincretante (fornito dal Dipartimento) | a giorni alterni, esclusa la domenica e festivi. In caso di due o più festività consecutive, la pulizia non può essere sospesa per più di due giorni e sarà espletata durante la seconda festività, secondo accordo. |
| Pulizia pianali in plastica e scaffali in acciaio, previo smontaggio e successivo rimontaggio della struttura, lavaggio per immersione delle parti mobili, lavaggio degli scaffali con opportuno disinfettante - detergente-disincretante (fornito dal Dipartimento) | una volta al mese almeno per i conigli residenti e/o più frequentemente in caso di bisogno. |
| Controllo parametri ambientali. | Quotidiano |
| Preparazione del materiale di stabulazione, di scaffali puliti, piccola manutenzione di parti usurate | secondo necessità. |
| Preparazione di scaffali puliti | In occasione dell'arrivo di nuovi lotti di conigli. |

2.2.4) Opossum

| Attività | Frequenza |
|--|--|
| preparazione del cibo e sua distribuzione, controllo abbeverazione e sua integrazione, effettuazione accoppiamenti, controllo nascite, eventuale peso di animali selezionati, preparazione animali in consegna, aggiornamento registri cartacei (foglio accoppiamenti/nascite e foglio nati/morti) ed informatici (file google), | tutti i giorni dell'anno dal Lunedì al Sabato. In caso di festivi infrasettimanali verrà espletato tutto, escluso l'aggiornamento dei registri informatici rimandato al giorno feriale immediatamente seguente. |
| asporto e lavaggio delle mangiatoie, controllo abbeverazione, controllo nascite, aggiornamento registri cartacei (foglio accoppiamenti/nascite e foglio nati/morti), eventuali accoppiamenti, eventuale peso di animali selezionati, eventuale preparazione animali in consegna. | Domenica |
| Cambio gabbia completo (gabbia, coperchio, biberon) | una volta alla settimana. |
| Lavaggio e disinfezione cassette, coperchi, biberon con acqua e altro detergente/disinfettante adeguato | ad ogni cambio gabbia. |
| Lavaggio dello scaffale con idoneo prodotto detergente/disinfettante | una volta alla settimana, ad ogni cambio delle cassette ivi contenute. |
| Controllo parametri ambientali. | giornaliero |
| Preparazione del materiale di stabulazione | secondo le necessità. |

2.2.5) Volatili

| Attività | Frequenza |
|--|---|
| nutrimento ed abbeverazione | tutti i giorni di tutti i mesi, Domenica e festivi infrasettimanali inclusi, secondo le indicazioni del ricercatore |
| Lavaggio e disinfezione mangiatoie e beverini | una volta a settimana. |
| Lavaggio e disinfezione cassette con prodotto adeguato | una volta al mese almeno. |
| Lavaggio scaffale | una volta al mese, in concomitanza con il lavaggio delle cassette |

Possono essere richieste frequenze diverse in base ai piani sperimentali.

2.2.6) Rane

| Attività | Frequenza |
|---|---|
| nutrimento | Una volta a settimana – prevede un controllo per almeno mezz'ora per verificare che tutti gli animali mangino |
| Controllo ed eventuale asporto con retino di grosso particolato | Giornaliero |
| Cambio acqua completo della vasca, pulitura della vasca | secondo necessità |
| Pulizia della struttura in acciaio | mensile |

2.2.7) Servizio domenicale (stabulario edificio R / RA)

Si riassumono qui i punti esposti precedentemente:

Ratti: controllo di nutrimento ed abbeverazione ed eventuale rabbocco, effettuazione accoppiamenti secondo le indicazioni del Dipartimento, controllo dell'avvenuto accoppiamento tramite ricerca del "vaginal plug", controllo nascite, registrazioni cartacee di quanto sopra.

Topi: controllo di nutrimento ed abbeverazione ed eventuale rabbocco.

Conigli: controllo di nutrimento ed abbeverazione ed eventuale rabbocco.

Opossum: asporto e lavaggio delle mangiatoie, controllo abbeverazione, controllo nascite, aggiornamento registri cartacei (foglio accoppiamenti/nascite e foglio nati/morti), eventuali accoppiamenti, eventuale peso di animali selezionati, eventuale preparazione animali in consegna.

Volatili: controllo di nutrimento ed abbeverazione ed eventuale rabbocco.

L'eventuale ripristino di biberon vuoti nel caso di gabbie mantenute in condizioni sterili è da effettuarsi sotto cappa

Controllo temperatura all'interno dello Stabulario, controllo funzionamento armadi ventilati, IVC ed altri eventuali apparecchi elettrici destinati a funzionamento continuo.

Segnalazione al tecnico responsabile di eventuali malfunzionamenti degli stessi.

2.2.8) Servizio in caso di festivo infrasettimanale.

Ratti: come Servizio domenicale.

Topi: come Servizio domenicale.

Conigli: come Servizio domenicale.

Volatili: come Servizio domenicale.

Opossum: preparazione del cibo e sua distribuzione, controllo abbeverazione, accoppiamenti, controllo nascite, eventuale peso di animali selezionati, eventuale preparazione animali in

consegna, aggiornamento registri cartacei (foglio accoppiamenti/nascite e foglio nati/morti); l'aggiornamento dei registri informatici è rimandato al giorno feriale immediatamente seguente. L'eventuale ripristino di biberon vuoti nel caso di gabbie mantenute in condizioni sterili è da effettuarsi sotto cappa

Controllo temperatura all'interno dello Stabulario, controllo funzionamento armadi ventilati, IVC ed altri eventuali apparecchi elettrici destinati a funzionamento continuo.

Segnalazione al tecnico responsabile di eventuali malfunzionamenti degli stessi.

TABELLA RIASSUNTIVA DI RIFERIMENTO (RIPORTA SINTETICAMENTE, NON ESAUSTIVAMENTE QUANTO SPECIFICATO SOPRA ED ESEGUITO AL MARZO 2014 - PASSIBILE DI MODIFICHE)

T.L. = tecnico laureato

| Stanza | Attività effettuata | tipo x numero max gabbie previsto | Servizio richiestofrequenza |
|--|---|-------------------------------------|--|
| 13 (in via di spostamento alla st. 14) | Allevamento ratti Wistar/Sprague dawley | 1291 (con cappuccio filtrante) x 45 | Controllo acqua e cibo: giornaliero; controllo gestanti assieme a T.L., cambio gabbie e biberon e lavaggio materiale risultante (nella stessa stanza): settimanale il lunedì . effettuazione accoppiamenti, controllo del Vaginal Plug e separazione maschi, controllo nascite, consegna cuccioli registrazione su cartaceo degli eventi suddetti: giornaliero. NOTA: stanza in cui l'attività sugli animali viene svolta sotto cappa. Cibo e lettiera convenzionali. |
| Stanza 14 verrà ridestinata per l'allevamento dei ratti di st.13 | Allevamento ratti | | Controllo acqua e cibo: giornaliero; controllo gestanti assieme a T.L., cambio gabbie e biberon e lavaggio materiale risultante (nella stessa stanza): settimanale il lunedì . effettuazione accoppiamenti, controllo del Vaginal Plug e separazione maschi, controllo nascite, consegna cuccioli registrazione su cartaceo degli eventi suddetti: giornaliero. NOTA: stanza in cui l'attività sugli animali viene svolta sotto cappa. Cibo e lettiera convenzionali. |
| 11 | Allevamento ratti mutanti | 1291 (con cappuccio filtrante) x 30 | Come stanza 13 - cambio settimanale il Giovedì. |
| 9- | Allevamento /Mantenimento conigli | gabbie in scaffali acciaio x 20 | Nutrimiento ed abbeverazione, tutti i giorni di tutti i mesi dal Lunedì alla Domenica; Pulizia deiezioni e disincrostazione del pianale di acciaio con opportuno detergente-disincrostante (fornito dal Dipartimento): lun-merc-ven. Pulizia pianali in plastica e scaffali in acciaio previo smontaggio della struttura, ed immersione delle parti mobili- lavaggio degli scaffali: una volta al mese almeno. NOTA: attualmente le stanze dedicate ai conigli sono due, ma si prevede di stabulare non più di 30 conigli contemporaneamente. Si prevede di ridurre il numero delle stanze ad una sola. |
| stanza 9bis | Mantenimento topi in sperimentazione - | | Controllo acqua e cibo: giornaliero; |

| | | | |
|-----------|---|---|---|
| | stabulazione convenzionale (NUOVA COLONIA ZENNARO!) | 1264/1284 x 30 Nota: tutte gabbie con cappuccio filtrante. | cambio gabbie e biberon e lavaggio materiale risultante (nella stanza lavaggio): settimanale cambio dell'intera gabbia (cappuccio- griglia - biberon- gabbia) : mensile. |
| stanza 7A | Mantenimento topi Geneticamente Modificati in Armadio Ventilato (AV) | capienza massima dei 2 AV , che varia a seconda del tipo di gabbie utilizzate. Nota: tutte gabbie con cappuccio filtrante. | cambio gabbie con materiale convenzionale : settimanale il giovedì - cambio effettuato sotto cappa- trattamento a spruzzo delle gabbie sporche e insaccamento - lavaggio dello stesso in sala lavaggio il lunedì. controllo acqua e cibo ed eventuale rabbocco: il lunedì |
| 7 | Allevamento opossum | 1354 x 70 | cambio gabbie completo con materiale convenzionale : mercoledì (50%) e giovedì (50%). preparazione e sostituzione cibo umido: giornaliero da lunedì a sabato inclusi accoppiamenti: programma secondo richiesta del ricercatore. controllo nascite- aggiornamento registro cartaceo ed informatico: giornaliero. |
| 5B | stanza sper. topi | a seconda delle richieste la stanza viene fornita degli scaffali e delle gabbie necessari. Si prevede un numero massimo di scaffali ospitanti contemporaneamente gabbie del tipo 1290 x 20 1144 x 30 | Controllo acqua e cibo: giornaliero; cambio gabbie e biberon e lavaggio materiale risultante (nella stanza lavaggio): settimanale il lunedì. nel caso in cui la sperimentazione duri a lungo: cambio mensile dell'intera gabbia (cappuccio- griglia - biberon-gabbia) |

| | | | |
|----------------------|--|---|---|
| 5A | sperimentazione animale (ex allevamento topi) IN CORSO DI RIDESTINAZIONE (destinazione a WATER MAZE, mantenimento ratti in allevamento e sperimentazione) | 2000 (con cappuccio filtrante) x 10; 1291 (con cappuccio filtrante) x 20; IVC contenente 12 gabbie Double Decker 1 armadio ventilato . la capienza massima varia a seconda del tipo di gabbie utilizzate e a seconda delle richieste. Nota: tutte gabbie con cappuccio filtrante. | cambio gabbie settimanale (eventualmente da parte del ricercatore) lavaggio gabbie sporche e preparazione gabbie pulite: settimanale sostituzione biberon: settimanale controllo acqua e cibo : giornaliero cambio dell'intera gabbia (cappuccio- griglia - biberon-gabbia) : <u>mensile</u> . cambio gabbie settimanale (da parte del ricercatore) lavaggio gabbie sporche e preparazione gabbie pulite: settimanale <u>sostituzione biberon: settimanale</u> cambio gabbie con materiale convenzionale e lavaggio: settimanale cambio dell'intera gabbia (cappuccio- griglia - biberon-gabbia) : mensile. |
| Sala operatoria | Sperimentazione animale | capienza dell'armadio a vetri (stabulazione di animali in via eccezionale) | cambio gabbie con materiale convenzionale : settimanale il venerdì - lavaggio nella stanza lavaggio controllo acqua e cibo : giornaliero controllo e pulizia dall'intera stanza: dopo ogni giorno di utilizzo – comunque una volta a settimana. |
| Stanza 3-roditori | Sperimentazione | 12 gabbie metaboliche o equivalenti OPPURE 1 armadio ventilato . la capienza massima varia a seconda del tipo di gabbie utilizzate e a seconda delle richieste. | cambio gabbie di stabulazione con materiale convenzionale : settimanale. Lavaggio e cambio delle gabbie metaboliche: secondo piano sperimentale richiesto dal ricercatore. |
| Stanza 3-rane | Mantenimento Xenopus | Acquari (6 vasche) | controllo : giornaliero aggiunta cibo: settimanale il martedì – prevede un controllo per almeno mezz'ora per verificare che tutti gli animali mangino pulizia con retino del grosso particolato: mercoledì-se necessario, i giorni seguenti. |
| Sala lavaggio fronte | lavaggio materiale dalle stanze | | svuotamento gabbie sotto cappa dedicata. lavaggio materiale e stoccaggio / consegna secondo le indicazioni/esigenze |

| | | | |
|---|--|---|---|
| | | | attività: giornaliera |
| Magazzino | | | accettazione di mangime/lettieria in arrivo per lo stabulario:scarico del materiale (consegnato fino alla rampa dell'edificio) e stoccaggio - gestione minimale del magazzino. scarico, controllo del materiale, stivaggio nei magazzini appositi. |
| Gabinetto | | | controllo giornaliero del materiale igienico - eventuale pulizia pulizia generale: settimanale il venerdì |
| Stanza pulcini- allevamento e sperimenta- zione | Mantenimento pulcini | gabbie individuali d'acciaio X 60 | controllo acqua e cibo giornaliero cambio effettuato dai ricercatori lavaggio gabbie mensile pulizia stanze |
| Magazzino materiale opossum | | | stoccaggio materiale e gabbie pulite - preparazione materiale pulito- preparazione cibo umido |
| Ufficio | | | spazzatura e lavaggio: settimanale |
| Magazzino materiale | | | stoccaggio materiale pulito |
| Stanza 10 | Allevamento topi | 1144 x 70 1290 x 20 Nota: tutte gabbie con cappuccio filtrante. | cambio gabbie con materiale convenzionale : settimanale il mercoledì - lavaggio nella stessa stanza controllo acqua e cibo : giornaliero cambio dell'intera gabbia (cappuccio- griglia - biberon- gabbia) : mensile. |
| Stanza cappa | Sperimentazione | 1144 x 2 1290 x 2 | controllo ed eventuale pulizia stanza: giornaliero cambio delle gabbie sotto cappa: venerdì asporto gabbie animali alla fine della sperimentazione |
| Stanza 16 | Allevamento topi in AV | 1 AV 56X1284 in IVC 72X1145 in IVC | cambio sotto cappa, pulizia stanza: martedì controllo giornaliero di acqua, cibo, parametri ambientali, parametri IVC. cambio gabbia completa ogni 15 gg cambio biberon ogni settimana |
| corridoio | | | spazzatura quotidiana lavaggio: settimanale il venerdì |
| Sala lavaggio retro | lavaggio materiale dalle stanze | | svuotamento gabbie sotto cappa dedicata. lavaggio materiale e stoccaggio / consegna secondo le indicazioni/esigenze attività: giornaliera |
| locali di stabulazio- ne ed. RA (nel momento in cui ne iniziasse l'utilizzo) | allevamento topi sperimentazione topi | 2 armadi ventilati | pulizia stanze: settimanale. asporto materiale sporco (sacco rifiuti/lettieria - gabbie sporche): settimanale. lavaggio e ripristino materiale pulito: settimanale NOTA: il materiale sporco viene lavato nella attigua stanza lavaggio. |

Si prevede quindi la gestione di un numero massimo di gabbie come segue:

| (A) tipo e numero massimo di gabbie per animale | (B) numero di gabbie per tipo |
|--|--|
| <u>ratti</u> | 1144 x 174 |
| Double Decker in IVC x 12 | 1290/1291 x137 |
| 1291 x 97 | 1264/1284 x 86 |
| 2000 x 10 | Double Decker in IVC x 12 |
| Gabbie metaboliche o equivalenti x 12 | 2000 x 10 |
| <u>conigli</u> | 1354 x 70 |
| posti in scaffale 20 | gabbie acciaio per pulcini x 60 |
| <u>topi</u> | gabbie conigli x 20 |
| 1144 x 174 | Gabbie metaboliche o equivalenti: 12 |
| 1290x 40 | Acquari x 6 |
| 1264/1284x 86 | Le gabbie contenute in <u>7 armadi</u> . |
| <u>pulcini</u> | |
| gabbie in acciaio x 60 | |
| <u>opossum</u> | |
| 1354 x 70 | |
| <u>Xenopus</u> | |
| Acquari x 6 | |
| Le gabbie contenute in <u>7 armadi ventilati</u> | |

In dipendenza da necessità di allevamento e sperimentali, il numero di gabbie per tipo e animale (tabella A) potrà variare, rimanendo comunque entro il totale della tabella B o suo equivalente, da concordare preventivamente.

Al totale suddetto si aggiunga la gestione di gabbie, il cui tipo dipenderà dalle necessità contingenti, in un numero di Armadi Ventilati o similari non superiore a 8.

Si eseguirà quindicinalmente una verifica del numero di gabbie.

2.3) Servizi diversi e di supporto

- Una volta ogni sei mesi: pulizia approfondita e disinfezione con apparecchi e/o prodotti adeguati di pareti, soffitto, corpi illuminanti delle stanze di stabulazione e di sperimentazione e degli altri locali dell'ed. R ed RA destinati a stabulario, secondo un piano di intervento concordato fra Dipartimento e affidatario.
- Controllo e preparazione quotidiani delle soluzioni disinfettanti, controllo e ripristino dei DPI, di carta e di tutto il materiale di uso quotidiano presente nei locali.
- Stanze, studi, magazzini, altri locali ospitanti o meno animali: svuotamento cestini giornaliero, spazzatura e lavaggio settimanale con acqua e detersivo, coincidente col giorno del cambio per le stanze di allevamento.
- Servizi igienici: pulizia giornaliera dei sanitari, lavaggio settimanale del pavimento, ripristino materiale di consumo (carta, sapone).
- Corridoio: spazzatura giornaliera; lavaggio con acqua e detersivo idoneo quando necessario e comunque una volta alla settimana.
- Sale di sperimentazione: spazzatura giornaliera e lavaggio pavimenti una volta alla settimana e in caso di procedure sperimentali effettuate nella stessa. Pulizia accurata delle stesse e loro preparazione anticipata ogni qual volta siano previsti interventi sperimentali chirurgici.
- Pulizia di vetri, porte e finestre interne dell'edificio: 1 volta all'anno secondo accordo.
- Asporto giornaliero dei rifiuti ben chiusi in sacchi neri e trasporto degli stessi fino ai bottini dedicati. Attualmente sono presenti 2 bottini per la raccolta dell'indifferenziato e 4 per le lettiere sporche presso l'edificio, ma è possibile che venga attivata una raccolta differenziata con conseguente sistemazione di altri bottini nei paraggi dell'edificio.
- Accettazione e stivaggio nei magazzini del materiale in arrivo per lo stabulario: scarico, controllo del materiale, stivaggio nei magazzini appositi; in collaborazione con il personale dello stabulario, controllo/censimento del materiale di stabulazione/ mangimi /lettiere/ materiale per le pulizie nei magazzini appositi e segnalazione delle quantità residue.

- Eventuale trasferimento di lotti limitati di materiale di stabulazione situato in depositi esterni agli ed. R / RA
- Preparazione dei sacchi contenenti gli animali morti e loro pesatura per il successivo asporto da parte di ditta specializzata.
- Semplici operazioni di manutenzione e pulizia su IVC, armadi ventilati, cappe di cambio e di svuotamento lettiera [aspirazione a mezzo aspirapolvere di filtri HEPA (annuale) e prefiltri (mensile), smontaggio e pulizia della parti movibili, sostituzione di filtri di cappucci, etc.]
- Stante il piano di riqualificazione edilizia saranno effettuate durante l'anno delle disinfezioni e delle pulizie dei locali di stabulazione che possono comportare lo spostamento degli animali. Tali attività saranno pianificate in maniera da essere espletate in tempi di lavoro ordinario, concordemente con l'affidatario.

2.4) Servizi non descritti

La stazione appaltante può introdurre variazioni al contratto nei seguenti casi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) per cause impreviste e imprevedibili, accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- c) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.
- d) nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, entro i limiti e condizioni stabilite dall'art. 311 del d.P.R. 207/2010.

Inoltre, l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale, non comportanti maggiori oneri per l'esecutore e che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante.

2.5) Variazioni delle quantità' di contratto entro il 20%:

La quantità dei servizi da fornire, indicata nel Capitolato Speciale, ha per l'Ente valore indicativo. L'appaltatore è, pertanto, tenuto ad eseguire i servizi sia per le maggiori come per le minori quantità rispetto a quelle indicate nell'avviso di gara, nei limiti di 1/5 del valore del contratto, senza aver diritto a reclamare, per tale motivo, indennità o compensi di sorta fatta eccezione, in caso di incremento della fornitura, del corrispettivo per la maggiore quantità servizi richiesti. In questo caso il corrispettivo verrà attribuito alle medesime condizioni contrattuali pattuite per l'intera fornitura.

Qualora fossero necessari ulteriori prestazioni di servizi diversi da quelli sopra elencati ed essi fossero ritenuti rientranti nella categoria dei servizi di stabulazione, l'affidatario sarà interpellato per la fornitura degli stessi. In tale circostanza verrà concordato il corrispettivo economico.

Stante il processo di ridestinazione degli ambienti attualmente in corso, sono possibili delle variazioni di ubicazione del servizio - a parità di quantità dello stesso - che saranno prontamente comunicate.

L'università si impegna a mettere tempestivamente a disposizione dell'affidatario, ove in possesso, tutta la documentazione necessaria all'espletamento dei suddetti adempimenti.

2.6) - Sopralluoghi

Le ditte concorrenti potranno eseguire tutti i sopralluoghi ritenuti necessari per la corretta redazione dell'offerta, concordando l'ora ed il giorno di accesso ai locali oggetto della prestazione, telefonando al Dott. Marco Stebel – tel.: +39-040-558.8880 o inviando un messaggio a "**stabulario@units.it**"

Art. 3 - Materiali di consumo

Saranno a carico dell'affidatario:

Il vestiario idoneo dedicato allo stabulario (giacca/ maglia in cotone - pantaloni in cotone - calzature).

Saranno a carico dell'appaltatore:

I dispositivi di protezione individuale, reputati idonei concordemente fra affidatario e Dipartimento in base alla pluriennale esperienza di utilizzo di questa,;

I materiali di consumo per le pulizie (detersivi, disinfettanti, sapone liquido lavamani, carta igienica, scope, moccio, pezzi di ricambio per questi, spugne abrasive, panni spugna, sacchi neri grandi e piccoli di idonea qualità, etc.);

Il materiale occorrente per la stabulazione degli animali (mangimi, lettiere e simili) ed utilizzato secondo le disposizioni di questo.

Art. 4 - Personale & orario di servizio.

Da Lunedì a Venerdì, durante il servizio normale settimanale (vedi poi), dovrà necessariamente essere presente e disponibile nei locali oggetto della prestazione un numero minimo di due operatori.

In caso di impedimenti, obiettivamente dimostrabili, e comunque per non più di una volta a settimana, il Dipartimento potrà accettare, per un tempo massimo di 24 ore, la presenza anche di un solo operatore che assicuri tutte le operazioni necessarie a garantire il benessere animale. Resta comunque inteso che l'attività di cambio gabbie previsto dal programma settimanale non potrà essere rimandato per più di 24 ore.

Fermo restando che fine principale e condizionante della struttura è fornire idoneo servizio all'utenza, in base alle esigenze giornaliere della struttura sarà concordato un orario nella fascia 6:00-15:00. L'orario potrà essere modificato in caso di variazione delle necessità di servizio.

I servizi saranno espletati in base alle procedure igienico-sanitarie in vigore ed all'ordine di priorità delle varie stanze; alcuni servizi dovranno essere eseguiti entro un orario prestabilito (esempi non esaustivi: preparazione di animali per la consegna, lavaggio del corridoio, operazioni di cambio e pulizia nelle stanze di sperimentazione...).

Saranno effettuate delle brevi riunioni fra tutto il personale tecnico dello stabulario con cadenza settimanale per pianificare i lavori.

Si richiede che il personale abbia cognizione, certificata dalla frequenza a corsi od altri eventi formativi, degli elementi basilari del benessere animale e del suo mantenimento e che l'acquisizione di tale professionalità possa essere dimostrata a semplice richiesta del Dipartimento. Il personale dovrà attenersi alle procedure operative in atto riguardanti l'entrata in stabulario, nelle varie stanze e le modalità operative, al fine di tutelare le condizioni igienico-sanitarie.

Viene concessa all' affidatario la facoltà di istruire, a sue spese e rischio, nuovo personale per le mansioni suddette durante l'appalto secondo modalità da concordare.

Art. 5 - Tessere ed accesso allo stabulario.

Il personale sarà dotato di tessera personale non cedibile per l'accesso, nonché di codice del sistema di allarme: il personale è tenuto a mantenere con assoluta cura e segretezza tessera e codice.

Il personale potrà essere dotato di tessera personale non cedibile per la timbratura, da effettuarsi presso gli orologi del Dipartimento.

Il personale in servizio non dovrà essere entrato in contatto con animali di uno stabulario diverso da quello del Dipartimento per un periodo minimo di 24 ore.

Art. 6 - Durata e decorrenza dell'affidamento

Il contratto avrà durata di 18 (diciotto) mesi facendo data dal 1.6.2014.

Nelle more della stipula contrattuale, il servizio dovrà essere garantito a decorrere dal **giorno 1.6.2014. PUR ESSENDO TALE DATA DOMENICA**

Sarà possibile concordare una eventuale proroga del contratto fino ad un massimo di 6 mesi.

Art. 7 - Corrispettivo

Il corrispettivo per le prestazioni professionali richieste, comprendente ogni onere necessario all'ottimale esecuzione delle stesse, è quello offerto in sede di gara.

Art. 8 - Pagamento delle fatture

L'Affidatario dovrà trasmettere al Dipartimento regolare fattura mensile corrispondente ad 1/12 del corrispettivo.

I pagamenti sono subordinati alla verifica della regolarità contributiva. Il Dipartimento non potrà provvedere al pagamento in presenza di D.U.R.C. irregolari ai sensi della normativa vigente (cfr. art. 6 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207), ed in presenza di inadempienze ai sensi dell'art. 48 bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. In tale fattispecie non si darà luogo in nessun caso all'applicazione e/o al riconoscimento di interessi moratori o altre indennità di qualsiasi tipo. In ogni caso l'affidatario dovrà farsi carico di ogni richiesta di chiarimenti da parte del Dipartimento. Secondo quanto previsto dall'art.4, comma 3 del D.P.R.207/20102 sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%. Le ritenute verranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, previa verifica da parte del Dipartimento Scienze della Vita della regolarità della prestazione e previa acquisizione del DURC.

L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 s.m.i. Nell'ipotesi di transazione eseguita in difformità alle disposizioni di cui alla predetta legge, il contratto si intenderà risolto di diritto.

Art. 9 - Obblighi dell'affidatario

L'affidatario dovrà svolgere l'incarico nell'esclusivo interesse del Dipartimento, osservando tutte le indicazioni e richieste che il Dipartimento stesso fornirà.

L'affidatario dovrà, in particolare, osservare l'obbligo di diligenza nell'esecuzione del servizio e garantire la completezza e fattibilità delle proprie proposte in ogni loro fase e dovrà seguire quanto indicato agli articoli precedenti, fatte salve le diverse indicazioni da parte del Dipartimento, assicurando adeguata assistenza con personale idoneo e qualificato; il Dipartimento potrà in ogni momento chiedere la sostituzione delle risorse umane qualora fossero ritenute non idonee alla perfetta esecuzione del servizio; l'esercizio di tale facoltà non comporterà oneri a carico del Dipartimento.

L'affidatario ha l'obbligo di mantenere la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni di cui verrà in possesso nell'espletamento del servizio. È fatto obbligo all'affidatario di garantire che il personale addetto all'esecuzione del servizio conservi il più assoluto riserbo sui dati e sulle informazioni raccolte nell'espletamento dello stesso. Le informazioni acquisite nel corso del contratto saranno impiegate esclusivamente per finalità relative all'oggetto del servizio secondo quanto previsto dal d.P.R. 196/2003 e s.m.i. (norma sul trattamento dei dati personali).

L'affidatario si obbliga inoltre:

- a) ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelli in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, in particolare certificare la formazione sulla sicurezza come previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 81/08;
- b) ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro

applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nella località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modificazioni e integrazioni;

- c) fatto salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sopraindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro vincolano l'affidatario anche nel caso in cui quest'ultimo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto;
- d) a comunicare al Dipartimento ogni variazione della propria sede e/o ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente all'amministrazione e/o la rappresentanza legale della stessa.

Art. 10 - Referente del servizio

L'affidatario dovrà indicare, il referente principale del servizio avente adeguati requisiti professionali. Egli sarà reperibile nella fascia oraria 8.30-14.30

Tale referente avrà funzioni di supervisore/coordinatore, dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo ad eventuali problematiche che dovessero sorgere, dando riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dal Dipartimento.

Per ogni singola necessità il Dipartimento si potrà anche interfacciare con eventuali delegati o sostituti del referente.

Art. 11 - Responsabilità dell'affidatario

Ogni responsabilità inerente allo svolgimento del servizio fa interamente carico all'affidatario, il quale deve provvedere all'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato con proprie risorse umane, propria organizzazione e rischio d'Impresa a proprio carico, con accollo degli oneri relativi al reperimento ed all'utilizzo del personale e della documentazione necessaria.

L'affidatario dovrà svolgere l'incarico alle condizioni di cui al presente Capitolato e all'offerta presentata in sede di gara, nell'interesse esclusivo del Dipartimento e nel rispetto di tutte le indicazioni e richieste da questa fornite/presentate.

L'affidatario risponde, nei limiti di legge, dei danni causati anche se rilevati dopo la scadenza del servizio di cui al presente Capitolato speciale.

In questa responsabilità è compresa quella per ogni danno diretto o indiretto che possa derivare da dolo, negligenza, errori, omissioni o errore professionale dell'affidatario e/o dei singoli professionisti ad esso afferenti.

Il Dipartimento ha diritto al risarcimento di eventuali danni subiti, tenuto conto della natura dell'incarico, imputabili all'affidatario come evidenziato al comma che precede.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, della quale sia venuta a conoscenza.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'affidatario fornisca dispositivi e/o soluzioni tecniche, di cui altri detengano la privativa.

11.1 Polizza RC

L'impresa appaltatrice sarà responsabile di eventuali danni che, in relazione ai servizi svolti, potessero derivare a beni mobili ed immobili dell'Amministrazione universitaria, nonché a terze persone o a cose di terzi, ad animali dell'Amministrazione o di terzi, nonché ai dipendenti dell'Amministrazione universitaria ed agli studenti. Prima della sottoscrizione del contratto, l'impresa appaltatrice dovrà presentare una polizza assicurativa RCT, con massimale di almeno Euro 1.500.000,00 per danni alle persone cose e animali.

La polizza dovrà esplicitamente contenere le seguenti condizioni di polizza:

- in caso di ritardo nel pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore, la sospensione dell'efficacia della garanzia, a norma dell'art. 1901, comma 2 del Codice civile, è subordinata alla comunicazione, da parte dell'assicuratore all'Amministrazione universitaria, della

inadempienza del contraente e decorre dal quindicesimo giorno successivo alla notifica della comunicazione;

- si dà e si prende atto che, senza il consenso scritto dell'Amm.ne universitaria, in nessun caso potranno aver luogo diminuzioni di somme assicurate, storno o disdetta del contratto.

11.2 Normativa di riferimento relativa agli animali da laboratorio.

Per quanto attiene alla normativa che disciplina le attività inerenti gli animali da laboratorio, si fa riferimento a quanto previsto per tali operazioni nel d.lgs 26/2014 e ss.mm.ii..

Art. 12 - Cessione e subappalto del contratto

L'Appaltatore non può subappaltare senza il consenso scritto dell'Amministrazione. Il subappalto, ammesso è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 118 D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e potrà riguardare **solo** la parte della prestazione concernente **pulizie non specialistiche**.

Nel caso di subappalto autorizzato, resta invariata la responsabilità dell'Appaltatore. Quest'ultimo dovrà depositare, presso la stazione appaltante, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio delle relative lavorazioni, copia del contratto di subappalto.

L'appaltatore si impegna a prevedere nei contratti sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a lavori/servizi/forniture oggetto del presente appalto, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;

L'Appaltatore se ha notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei soggetti di cui alla precedente comma, si impegna a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, informando contestualmente sia l'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze della Vita che la Prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

L'appaltatore si impegna a fornire al Committente le copie quietanzate delle fatture relative ai contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a lavori/servizi/forniture oggetto del presente appalto, quali ad esempio subappaltatori/subcontraenti subappalti preventivamente autorizzati dal Committente.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. ed ai sensi del successivo art. 118, c. 1, a pena di nullità non è ammessa, in tutto o in parte, la cessione del contratto. In caso di inosservanza da parte dell'affidatario di tali divieti, il Dipartimento, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Art. 13 - Cauzione definitiva

Prima della stipula del contratto, l'affidatario deve presentare una cauzione definitiva a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali e della regolare esecuzione del servizio. La cauzione deve avere tutti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 113 del Codice dei Contratti.

Art. 14 - Verifica di conformità delle prestazioni eseguite

Il servizio è soggetto a verifica di conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite, da parte di persone di fiducia del Dipartimento, scelte a sua discrezione all'esterno e all'interno dell'Ateneo. Delle operazioni di verifica di detta conformità è dato atto in apposito verbale finale.

La verifica di conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite deve essere conclusa entro quattro mesi dalla data d'ultimazione del servizio. Qualora vengano riscontrati degli inadempimenti nell'esecuzione del servizio, tale termine è sospeso per il periodo intercorrente tra la segnalazione dell'inadempimento e la sua rimozione con esito soddisfacente.

In caso di verifica di conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite con esito negativo, salva l'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 17, l'affidatario deve provvedere, nel termine fissato dal Dipartimento, ad effettuare il corretto adempimento delle prestazioni al fine di garantire il pieno rispetto delle caratteristiche dei servizi previste dal contratto e la completa eliminazione degli inadempimenti e delle irregolarità nell'esecuzione.

Art. 15 - Risoluzione

Ai sensi degli artt. 1453 e 1456 del codice civile in tema di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, determinano la risoluzione espressa del contratto, anche in assenza di produzione di danno, le circostanze di seguito elencate:

- a) frode nell'esecuzione del servizio,
- b) inadempimento alle disposizioni del Responsabile dell'esecuzione del servizio riguardanti i tempi di esecuzione del servizio e l'eliminazione di vizi ed irregolarità,
- c) fallimento, o apertura di una qualsiasi procedura di liquidazione comunque denominata,
- d) cessione, in tutto o in parte, del contratto in violazione delle disposizioni del presente Capitolato;
- e) subappalto al di fuori dei casi espressamente consentiti dalla legislazione vigente e previsti dal presente capitolato,
- f) violazione della vigente normativa antimafia;
- g) inadempienza accertata alle disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale,
- h) aver commesso, nel corso del periodo di validità del contratto, almeno n. 3 (tre) gravi inadempienze contrattuali, formalmente contestate ai sensi del presente Capitolato, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio: o per prestazione professionale irregolare, o giudicata scarsamente produttiva, o insufficiente in relazione alle condizioni stabilite dal presente Capitolato e dall'offerta. In tal caso il contratto si intenderà automaticamente risolto quando siano decorsi inutilmente 15 giorni naturali e consecutivi dalla preventiva diffida ad adempiere formulata dall'Università,
- i) mancata tempestiva reintegrazione del deposito cauzionale di cui al precedente art. 13;
- j) la violazione dell'obbligo di riservatezza operata contro il divieto espresso nel presente Capitolato;
- k) l'impiego di personale non adeguatamente qualificato per l'espletamento del servizio.

Il verificarsi di una delle fattispecie sopra descritte determina la risoluzione di diritto del contratto con efficacia immediata, a seguito di comunicazione effettuata dall'Università mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e/o PEC l'escussione della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni e/o costi.

Con la risoluzione sorgerà il diritto per il Dipartimento di affidare la prestazione del contratto o la parte restante direttamente al concorrente che segue nella graduatoria della selezione, in danno dell'aggiudicatario inadempiente. Sarà carico dell'affidatario aggiudicatario inadempiente il risarcimento dei maggiori costi sostenuti dal Dipartimento

Il Dipartimento si riserva altresì il diritto al risarcimento di ogni altra tipologia danni subiti a causa di negligenze, errori ed omissioni commessi dall'affidatario nell'espletamento del servizio.

Art. 16 - Recesso unilaterale

Data la particolarità del servizio oggetto dell'affidamento, il Dipartimento si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex art. 1373 del codice civile da effettuarsi con raccomandata a.r. e /o PEC; in tal caso il Dipartimento comunicherà formalmente all'affidatario l'esercizio del diritto di recesso con un preavviso minimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi. L'affidatario è tenuto all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto.

Il Dipartimento può inoltre risolvere il contratto d'appalto nei seguenti casi non imputabili all'impresa:

- per motivi di pubblico interesse,
- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile.

L'affidatario può recedere dal contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile alla stessa secondo le disposizioni del Codice Civile (artt. 1218, 1256, 1463).

Art. 17 - Applicazione delle penali - Contestazione delle violazioni agli obblighi contrattuali - Definizione delle controversie -

Elementi fondanti del servizio di stabulazione e delle disposizioni descritti nel presente capitolato sono l'assistenza agli animali ed il mantenimento delle condizioni di benessere degli stessi, sia per quelli allevati che per quelli in sperimentazione.

Di quanto sopra premesso rispondono, secondo la legge vigente, il tecnico responsabile della struttura e il veterinario consulente, in forza al Dipartimento.

E' egualmente necessario garantire i servizi di pulizia funzionali alle operazioni di stabulazione ed alle pratiche sperimentali svolte entro la struttura.

Il mancato rispetto in parte o in tutto degli elementi fondanti del servizio di stabulazione nonché del servizio di pulizia verrà qualificato come inadempienza passibile di applicazione di penale.

A tal riguardo vengono distinte 2 tipologie di inadempienze il cui verificarsi darà corso a quanto succitato.

1) Nel caso di inadempienze limitate e non gravi che impattano sul benessere animale, il personale tecnico in forza al Dipartimento, rilevata l'inadempienza, vi porrà rimedio autonomamente, segnalando prontamente tale inadempienza ai responsabili dell'affidatario e del Dipartimento. A ciò seguirà un contraddittorio per rilevarne le cause. Qualora, a seguito del contraddittorio, risulterà che queste sono attribuibili all'affidatario si applicherà una penale di 50 (cinquanta/00) Euro per ogni violazione od inadempienza, fino al massimo del 10% del importo annuo del servizio stesso, salva la quantificazione economica dell'eventuale maggior danno.

2) Nel caso di inadempienze che, pur non impattando sul benessere animale, corrispondono alla mancata esecuzione di servizi funzionali alle operazioni quotidiane, il Dipartimento considererà tali inadempienze come servizi non resi. Nel caso di inadempienze limitate e non gravi l'inadempienza verrà segnalata prontamente come sopra ai responsabili dell'affidatario e del Dipartimento con la richiesta di effettuare quanto prima il servizio. Entro il termine di 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data della suddetta comunicazione, l'affidatario potrà presentare eventuali osservazioni; decorso tale termine, il Dipartimento, qualora il servizio non sia stato espletato, non abbia ricevuto giustificazioni, oppure, seppur ricevute, non le ritenga idonee a giustificare il comportamento dell'affidatario, applicherà una penale di 50 (cinquanta/00)Euro per ogni violazione od inadempienza, fino al massimo del 10% del importo annuo del servizio stesso, salva la quantificazione economica dell'eventuale maggior danno. Verrà poi quantificato economicamente il servizio non prestato che non sarà quindi ritenuto fatturabile dall'affidatario.

In entrambe le ipotesi qualora venisse raggiunta la soglia del 10% del importo annuo del servizio stesso, il Dipartimento potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile, nonché ad escutere la cauzione definitiva e a richiedere il risarcimento degli ulteriori maggiori danni.

Oltre a quanto sopra descritto, nel caso in cui sia rilevata una situazione di grave e generale inadempimento agli obblighi contrattuali, il Dipartimento provvederà a formalizzare, a mezzo P.E.C., una circostanziata contestazione scritta con diffida ad adempiere, assegnando all'affidatario un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione per adempiere.

Se l'affidatario non provvederà all'adempimento nel termine predetto, il Dipartimento potrà procedere alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1453 c.c., fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito ed ogni altra azione che l'Università stessa ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

Entro il termine di 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data della suddetta comunicazione del Dipartimento, l'affidatario può presentare eventuali osservazioni; decorso tale termine, il

Dipartimento, qualora non riceva giustificazioni, oppure, pur se ricevute non le ritenga idonee a giustificare il comportamento dell'affidatario, applicherà le penali sotto indicate, o comunque adotterà le determinazioni ritenute più opportune, compresa la risoluzione del contratto.

Il Dipartimento si riserva inoltre l'applicazione di penali forfettarie da un minimo di Euro 100,00 a un massimo del 10% dell'importo annuo del servizio in rapporto alla gravità dell'inadempimento e al verificarsi di inadempimenti di natura diversa da quelli indicati ai commi 1 e 2 del presente articolo, relativi all'esecuzione dei servizi e della prestazioni descritte nel presente Capitolato.

L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti dell'Impresa appaltatrice dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, indipendentemente da ogni contestazione. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare della penalità verrà addebitata sulla cauzione definitiva.

Art. 18 - Foro competente

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra l'affidatario ed il Dipartimento in relazione alle prestazioni oggetto del presente Capitolato speciale, ove non definibile in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria Ordinaria del Foro di Trieste, rimanendo altresì esclusa la competenza arbitrale.

Art. 19 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136, e s.m.i.

Ove le transazioni relative al servizio aggiudicato con la presente gara avvengano senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane s.p.a oppure, comunque, in violazione degli obblighi di tracciabilità ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010, il contratto si risolve immediatamente di diritto ex art. 1456 c.c., fatto salvo il recupero del maggior danno.

Art. 20 - Trattamento dati personali

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla selezione dei concorrenti, saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di selezione e dell'eventuale stipula del contratto secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Art. 21 - Insussistenza di rischi interferenti

In fase di analisi preventiva non sono stati rilevati rischi da interferenze, ex. D.Lgs 81/2008 e s.m.i., fra le attività istituzionali dell'Ateneo e le attività oggetto del presente Capitolato per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto non è necessario redigere il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze). Resta inteso che ulteriore valutazione verrà eseguita successivamente in concerto con l'Appaltatore.

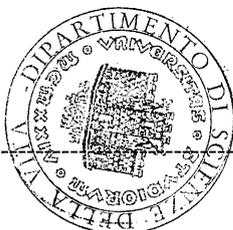
Art. 22 - Spese

Il contratto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131 dd 26.4.1986 e succ. modifiche. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Le spese di bollo del presente contratto sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato speciale, si rinvia al Bando di invito, ed alle altre norme applicabili in materia.



Il Direttore del DSV
Prof. *Giannino Del Sal*